



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO DI PRIMIERO

Via delle Fonti 10, 38054, loc. Transacqua, Primiero San Martino di Castrozza (TN) Tel. 0439 62435
Fax 0439 762466 C.F. 90009790222, e-mail: segr.icprimiero@scuole.provincia.tn.it

REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Cos'è la mobilità internazionale individuale e chi coinvolge

La Mobilità Studentesca Individuale è un'opportunità riservata agli studenti del IV anno delle SSSG che prevede un periodo di studio, non superiore ad un anno scolastico, che lo studente decide di trascorrere in un'istituzione scolastica di pari grado in un paese straniero. Il nostro Istituto intende favorire la mobilità studentesca, in quanto rappresenta uno strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo che internazionale.

I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie, attraverso bandi di concorso di enti pubblici e privati, organismi specializzati o attraverso l'organizzazione personale.

La mobilità individuale favorisce considerevolmente lo sviluppo di competenze, e in quest'ottica il percorso all'estero viene valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, per integrarle come competenze utili per la vita.

Soggetti coinvolti

Il Dirigente e il Consiglio di Classe

Il referente per la mobilità internazionale

Il Coordinatore di Classe e/o il docente di L2 della classe

La famiglia/il tutore legale

Lo studente che ha ottenuto l'ammissione al quarto anno del proprio corso di studio

L'insegnante tutor

Procedure e funzioni dei soggetti coinvolti

PRIMA DELLA PARTENZA

Il referente della mobilità nei primi mesi dell'anno scolastico informa gli studenti e i genitori delle classi terze della possibilità di frequentare nel successivo anno scolastico, una scuola straniera per un periodo variabile, da tre mesi a un anno, la cui validità, secondo la normativa vigente, viene riconosciuta dal Consiglio di classe nel rispetto della procedura che segue.

Lo studente, entro il mese di ottobre, comunica al coordinatore di classe e al consiglio di classe attraverso una **lettera di intenzione** la volontà di intraprendere l'esperienza all'estero e di partecipare alle selezioni indette dalle agenzie preposte.

Il consiglio di classe nel primo consiglio utile elabora una **presentazione dello studente** che ha inoltrato al consiglio la lettera di intenzione a partecipare alla mobilità studentesca individuale che sarà comunicata alla famiglia e all'organizzazione alla quale lo studente si appoggia a cura del coordinatore.

Il consiglio di classe, indicativamente nel mese di marzo (primo consiglio di classe del II quadrimestre, comunque non prima dell'avvenuta notifica dell'esito positivo delle candidature agli studenti che hanno partecipato alle selezioni per accedere alla mobilità), viene interpellato per esprimere un **parere orientativo**. Il parere orientativo non è vincolante, tuttavia il consiglio di classe definisce i requisiti imprescindibili per una partecipazione agevole all'esperienza. L'eventuale **parere negativo**, pur non vincolante, deve essere motivato. Sarà cura del Coordinatore di classe informare lo studente e la famiglia del parere espresso dal Consiglio di Classe. Un **insegnante tutor** viene individuato all'interno del consiglio di classe. Esso avrà il compito di curare i contatti con lo studente all'estero di facilitare il reinserimento al rientro.

Al fine di ottenere un parere orientativo favorevole del Consiglio di classe è opportuno e consigliabile che lo studente disponga dei seguenti requisiti e adotti le seguenti azioni:

- una competenza in lingua straniera ritenuta adeguata dal Consiglio di classe - inglese, tedesco o francese;
- il raggiungimento di norma di valutazioni almeno mediamente sufficienti in tutte le discipline;
- la presa visione dei programmi scolastici del quarto anno della propria sezione e dei relativi programmi definiti in base agli obiettivi minimi delle materie non comprese tra quelle che verranno studiate durante il soggiorno;
- l'impegno a scegliere, tra quelli offerti dalla scuola ospite, dei corsi più coerenti con detti programmi;
- l'impegno a recuperare, durante il soggiorno all'estero o, nel caso di mobilità annuale, durante le vacanze estive, i programmi delle discipline caratterizzanti non comprese nel curriculum della scuola ospite;
- l'impegno a mantenere i contatti via mail con l'insegnante tutor;
- lo studente si iscrive regolarmente alla classe successiva (quarta---); accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura " *in mobilità individuale all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1*".

Nel caso lo studente non sia ammesso alla classe quarta, non potrà frequentare l'anno successivo all'estero.

La famiglia comunica formalmente al Dirigente la partecipazione del proprio figlio al programma di studio all'estero; comunica in seguito al tutor, appena individuato all'interno del Consiglio di classe, la destinazione e il nome della scuola che il figlio frequenterà, con i relativi contatti.

CONTRATTO FORMATIVO Prima della partenza, indicativamente a fine maggio, viene stipulato il contratto formativo che vede coinvolti lo studente, il dirigente scolastico, il consiglio di classe/tutor e la famiglia attraverso il quale viene condiviso un iter formativo,

vengono chiariti gli obiettivi formativi, disciplinari e trasversali e promosso un clima di reciproca collaborazione tra le parti coinvolte.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Lo studente comunica al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero. Attraverso la mediazione del tutor, vengono mantenuti i contatti e la collaborazione tra scuola di origine e studente. Al termine del periodo nel paese straniero si fa rilasciare dalla scuola straniera tutti i documenti (pagelle, certificati di frequenza a corsi extrascolastici, etc.) necessari per il reinserimento nella scuola d'origine.

Il tutor raccoglie i materiali e le informazioni inviati dallo studente per consegnarli al Consiglio di Classe e trasmette allo studente le comunicazioni e quanto di spettanza del Consiglio di Classe. Agevola il rientro a scuola raccogliendo la documentazione da vagliare con il Consiglio di classe.

AL RIENTRO

Lo studente e la famiglia trasmettono tempestivamente all'insegnante tutor la documentazione utile alla valutazione degli studi compiuti all'estero, in particolare attestati di frequenza, documenti di valutazione (pagella), corsi extra scolastici, relazioni di sintesi sull'esperienza. Questa documentazione se possibile viene presentata in traduzione ufficiale rilasciata dal Consolato italiano del paese di provenienza o da traduttore ufficiale in Italia, se redatta in lingua diversa dall'inglese. Previa presentazione completa della certificazione dell'anno all'estero e in presenza di valutazione positiva, lo studente viene iscritto alla classe successiva.

Al rientro a scuola, lo studente sarà sottoposto all'accertamento delle discipline del curriculum non presenti nel piano di studio individuale svolto durante la mobilità all'estero definite dal Consiglio di classe, previa condivisione e programmazione delle azioni di recupero stabilite dal Consiglio di classe insieme al docente tutor.

Lo studente presenta ai compagni di classe ed eventualmente di altre classi una relazione sulla propria esperienza all'estero che ne illustri il valore formativo.

Il Consiglio di Classe sulla base delle informazioni pervenute dallo studente tramite il tutor definisce, all'ultimo consiglio di classe del quarto anno, le discipline del curriculum non presenti nel piano di studio individuale svolto durante la mobilità all'estero che devono essere integrate, fino a un massimo di quattro come indicato dalla normativa e dando priorità alle materie caratterizzanti. Al rientro dello studente, dopo adeguate azioni di recupero, il Consiglio di classe sottopone lo studente ad accertamento, attraverso prove scritte e/o orali. Le prove di accertamento delle materie integrate sono da svolgersi entro la fine del mese di novembre del quinto anno. Per le restanti materie, il Consiglio di Classe valuterà l'opportunità di accertare la preparazione dello studente in quelle parti del programma propedeutiche alla frequenza dell'anno successivo. (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Il calcolo del credito scolastico relativo al IV anno sarà attribuito sulla base della media aritmetica risultante tra la media dei voti esteri e la media dei voti accertati tramite le prove svolte al rientro nelle materie integrate.

Se la permanenza all'estero si conclude entro la fine del primo quadrimestre, non sono previste forme di accertamento per il reinserimento nella classe; in questo caso i docenti concordano con la studentessa/lo studente percorsi di eventuale recupero in itinere delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento dell'anno scolastico. Se il rientro avverrà dopo il mese di febbraio (quindi oltre il 1° quadrimestre), il protocollo da seguire sarà lo stesso che per l'intero anno scolastico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3: consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
- C.M. 181/97: riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio, nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2: attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
- C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."
- Nota prot. 843 del 10/04/2013, fornisce le linee guida sulla mobilità studentesca individuale e ribadisce che il " Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti".

Allegati:

- lettera di intenzione a partecipare alla mobilità studentesca individuale;
- contratto formativo.